

Alle. C.C. n. 18

I sottoscritti Consiglieri Marco Agostini, Albertina Battisti e Egidio Sabetta con il presente documento intendono chiarire, la propria posizione rispetto alla mancata partecipazione al consiglio del 28 settembre e alle dichiarazioni pubbliche rese a mezzo stampa.

Per prima cosa non esiste alcuna dimissione dell'assessore Sabetta né vi è alcuna intenzione da parte nostra di far commissariare di nuovo il Comune.

Ribadiamo che restiamo fedeli al mandato che gli elettori ci hanno affidato e, diversamente da chi ha fortemente voluto Deborah Vitelli come Sindaco, noi continueremo a sostenerla.

Tuttavia, per onestà politica e rispetto dei nostri elettori in primis e della nostra persona non possiamo più continuare a tollerare l'azione solitaria del Sindaco, coadiuvata in giunta dalla sola Vice-Sindaco della quale non è mai pervenuta voce critica e/o contraria a quella del capo della amministrazione.

Dopo diverse azioni interne in cui abbiamo più volte tentato di far emergere la nostra voce su decisioni importanti, ci troviamo costretti a esternare pubblicamente il nostro malessere.

Non tollereremo più le giunte convocate all'ultimo momento negli orari preferiti da Sindaco e Vice, né i mancati inviti a riunioni su argomenti particolarmente delicati.

Pretendiamo che le riunioni di maggioranza, oltre ad essere un momento di condivisione, diano dei risultati concreti e che le nostre proposte trovino seguito e che non vengano sistematicamente soffocate da incertezze, spesso alimentate dagli uffici.

Vogliamo chiarezza una volta per tutte sui tempi di realizzazione dei moduli scolastici. Abbiamo seguito in merito tutte le Vostre decisioni senza mai opporre nulla. Visti i ritardi, sbagliando.

Abbiamo sempre votato a favore e mai contrario e diversamente da altri ^{noi} non abbiamo nessuna lista pronta nel cassetto. Da oggi in poi protocolleremo ogni singola proposta perché rimangano agli atti, in modo che i fans esterni non abbiano modo di mettere in dubbio il nostro impegno e le nostre capacità.

Certi che a tutto ciò seguirà una vostra profonda riflessione e autocritica e non una nostra imputazione per lesa maestà, restiamo qui dove l'elettorato ci ha collocato ovvero in maggioranza, a disposizione per continuare a lavorare per il bene del paese come abbiamo promesso a tutti i cittadini.